

Luci e ombre a San Siro

Di Daniele Autieri

Collaborazione di Alessandra Teichner e Andrea Tornago

Immagini di Chiara D'Ambros, Carlos Dias, Alfredo Farina, Davide Fonda, Fabio Martinelli, Alessandro Sarno

Ricerca immagini di Eva Georganopoulou

Montaggio di Andrea Masella

Grafiche di Michele Ventrone

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il 4 marzo scorso nell'aula bunker di Milano si è aperto il processo contro i 16 ultras di Inter e Milan accusati di associazione per delinquere. Avevano trasformato lo stadio di San Siro e l'area circostante nella mangiatoia principale del loro banchetto criminale. Mettendo in piedi un sistema di estorsioni, dentro e fuori lo stadio. E per garantire il controllo del territorio, avevano messo in riga i ribelli e vendicato i torti subito attraverso squadre di picchiatori.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La notte del 21 aprile del 2024 le telecamere riprendono l'aggressione di Cristiano Iovino, il personal trainer che ha dichiarato di aver avuto un'intensa storia d'amore con Ilary Blasi. Secondo la procura di Milano tra gli autori del pestaggio ci sarebbe Christian Rosiello, bodyguard del cantante Fedez, braccio destro dell'Ultras Luca Lucci e oggi a processo per l'inchiesta Doppia Curva. Uno scontro che sarebbe nato alcune ore prima all'interno della discoteca The Club, come documentano queste immagini.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Più tardi le telecamere di sorveglianza inquadrano Iovino, seguito da due donne. Si accende uno scontro per motivi ancora sconosciuti. Prima Rosiello quindi Fedez vengono trascinati fuori dai buttafuori del club. Da qui, secondo la procura, Rosiello e altri avrebbero deciso di andare a prendere Iovino fuori casa. Il tribunale di Milano ha archiviato il procedimento nei confronti di Fedez e Rosiello anche perché Iovino non ha denunciato né presentato alcun certificato medico. Ma le parole del cantante Emis Killa confermerebbero un'altra verità.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE DEL 15 MAGGIO 2024 TRA EMIS KILLA, LUCA LUCCI E ROSARIO CALABRIA

Emis Killa: A me Christian (Rosiello, NDR) allo stadio mi ha detto che aveva torto!

Luca Lucci: Chi?

Emis Killa: Fedez!

Rosario Calabria: Ma lascia stare torto o ragione, è una roba... una spedizione punitiva.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Secondo la procura della stessa cricca farebbe parte anche Emis Killa, indagato per associazione per delinquere insieme agli ultras, e presente al pestaggio di uno steward che tentava di far rispettare le regole all'ingresso di San Siro. Nel corso della perquisizione a casa del cantante gli uomini della squadra mobile trovano 35mila euro in contanti all'interno di una scatola di scarpe oltre a una collezione di coltelli e tirapugni. Una centrale di violenza che ruota intorno alla figura di Luca Lucci, l'ultra del Milan arrestato per associazione per delinquere e traffico internazionale di stupefacenti, e intercettato mentre si prende gioco del magistrato di sorveglianza che gli aveva concesso di andare allo stadio quando ancora era agli arresti domiciliari.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE – CASA DI LUCA LUCCI 24 APRILE 2024

LUCA LUCCI – CAPO DEGLI ULTRAS DEL MILAN

Autorizzato dal giudice per riabilitare il mio cervello. Capisci che stasera mi portano allo stadio per riabilitare il mio cervello? Allo stadio.

Chissà cosa mi dicono durante la partita: mi diranno... vedi, devi viverla così. Io faccio: Sì che bello con la famiglia... Ma vai a fare in c... che c'ho una sete di sangue che solo Dio lo sa!

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Tanto l'ultras Luca Lucci per il Milan quanto Andrea Beretta e il suo socio Marco Ferdico per l'Inter hanno sempre dialogato con i vertici dei Club, ora minacciando, ora chiedendo favori come accaduto subito dopo la finale di Coppa Italia del 24 maggio 2023, quando Marco Ferdico ha bussato direttamente alla porta di Mister Simone Inzaghi.

RICOSTRUZIONE INTERCETTAZIONE TELEFONICA DEL 25/05/2023 - MARCO FERDICO

Te la faccio breve Mister...ci hanno dato 1.000 biglietti...noi ci siamo fatti due conti...ne abbiamo bisogno di 200 in più per esser tranquilli...ma non per fare bagarinaggio eh mister! Arriviamo a 1.200 biglietti? Questa è la mia richiesta.

RICOSTRUZIONE INTERCETTAZIONE TELEFONICA DEL 25/05/2023 - SIMONE INZAGHI – ALLENATORE INTER

Parlo con Ferri con Zanetti e con Marotta ... parlo con loro poi ti faccio sapere qualcosa. Gli dico che ho parlato con te e che tanto avevi già parlato con Ferri e Zanetti... Marco, mi attivo e ti dico cosa mi dicono!

28/01/2025 - CONFERENZA STAMPA PRE PARTITA CHAMPIONS LEAGUE - DANIELE AUTIERI

PRESENTATORE CONFERENZA STAMPA

Vai Report, prego.

DANIELE AUTIERI

Buonasera Mister una domanda di cronaca.

28/01/2025 - CONFERENZA STAMPA PRE PARTITA CHAMPIONS LEAGUE - SIMONE INZAGHI

Ciao, buonasera, prego

DANIELE AUTIERI - CONFERENZA STAMPA PRE-PARTITA CHAMPIONS LEAGUE - 28 GENNAIO 2025

Telefonate ce ne sono state, tra lei e Marco Ferdico, anche tra alcuni calciatori. Teme gli esiti dell'indagine della procura federale?

28/01/2025 - CONFERENZA STAMPA PRE PARTITA CHAMPIONS LEAGUE - SIMONE INZAGHI

Io ho chiarito nelle sedi opportune tutto quello, tutto quello che dovevo dire con molta tranquillità, insomma, adesso di dilungarmi in questo momento non mi va però quello che dovevo dire l'ho detto nelle sedi opportune.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Nel novembre del 2024 la Procura federale guidata da Giuseppe Chiné ha acquisito gli atti dell'indagine Doppia Curva e aperto un'inchiesta per verificare se alcuni membri di Inter e Milan avessero violato le norme sportive.

DANIELE AUTIERI

C'è però un dato oggettivo, nel senso alcuni di questi personaggi, con un daspo anche da 15 anni parlavano con dei dirigenti di club.

GABRIELE GRAVINA – PRESIDENTE FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Le norme vietano alcune relazioni e ci sono degli organi competenti, nel momento in cui ci sono denunce o accertamenti di questo genere si procede.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'11 marzo scorso un avvocato cassazionista di Matera invia una PEC alla Federcalcio citando le anomalie rivelate dalla precedente inchiesta di Report e chiedendo notizie sull'indagine sportiva. Federcalcio e procura federale non rispondono, allora l'avvocato scrive al Ministro dello Sport Andrea Abodi e al Presidente del Coni, Giovanni Malagò. La risposta arriva il 28 aprile scorso dal Coni con una pec dai contenuti rivelatori.

GIUSEPPE LAMASTRA – AVVOCATO

Praticamente inviano tramite PEC ma in formato Word questo documento che è un appunto per il signor Presidente del CONI.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Nell'appunto esclusivo che Report è adesso in grado di mostrarvi, vengono indicati i soggetti nei confronti dei quali "sono apparsi emergere comportamenti lesivi delle norme federali". Tra questi, il vice presidente dell'Inter Zanetti, il commissario tecnico Inzaghi, alcuni calciatori, i manager di Inter e Milan incaricati di tenere i rapporti con i tifosi, e gli stessi club, FC Internazionale e AC Milan.

GIUSEPPE LAMASTRA – AVVOCATO

In data 3 aprile 2025 veniva notificata ai soggetti che saranno poi di seguito indicati la comunicazione di conclusione delle indagini con intendimento di deferimento.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

A quel punto il Coni non si ferma e il 30 aprile invia una nuova PEC all'avvocato Lamastra e in conoscenza al Ministro Abodi all'interno della quale aggiunge un'altra notizia inedita: la Procura Generale dello Sport avrebbe formalizzato l'accordo tra la procura federale e i "soggetti incolpandi". Un accordo che equivale a un patteggiamento che diverrà operativo dopo che il Presidente Gravina avrà avuto a disposizione 15 giorni di tempo per formulare le sue eventuali osservazioni.

GIUSEPPE LAMASTRA – AVVOCATO

Ci precisano con una successiva nota PEC del 30 aprile che in data 28 aprile 2025 la Procura Generale dello Sport in esito alla formalizzazione dell'accordo tra i soggetti incolpandi della Procura Federale non ha formulato osservazioni.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il patteggiamento chiude la questione sportiva con pene irrisorie mentre la Procura di Milano emette un nuovo ordine di arresto contro sette persone accusate di estorsione e usura che suona come uno schiaffo nei confronti della Procura federale. Nella nuova ordinanza di custodia cautelare il giudice per le indagini preliminari di Milano Domenico Santoro scrive: «È indubbio che tale vicenda rappresenti un significativo elemento di

prova circa il rapporto intercorrente tra gli esponenti di spicco del direttivo della Curva Nord, in questo caso rappresentati da Antonio Bellocco, e la società interista».

MARCO BELLINAZZO – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

È evidente che oggi le società o i singoli tesserati si trovano a dover fronteggiare non più i vecchi ultras, che potevano essere magari delinquenti di piccolo cabotaggio, ma vere e proprie organizzazioni criminali. E allora è chiaro che esistono delle regole che pongono dei muri tra i tesserati e questo mondo, ma questi muri oggi è sempre più difficile tenerli alzati.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora come può un club di calcio fermare o tentare di fermare l'infiltrazione della criminalità organizzata, questo è un tema di grande attualità. Il quadro che è emerso dall'indagine della procura di Milano è gravissimo, si è mossa anche la procura sportiva ma con il solito passo felpato. Milan e Inter hanno patteggiato, il ct dell'Inter, Simone Inzaghi, il giocatore dell'Inter Hakan Calhanoglu, sono stati puniti con una giornata di squalifica, qualche decina di migliaia di euro per aver violato i requisiti di lealtà, correttezza e probità, che si richiedono ai tesserati e per aver avuto rapporti con quei gruppi e associazioni che non erano convenzionate con la società. Multa da 14.500 euro al vice presidente dell'Inter Javier Zanetti. Un po' più severa invece per coloro che avevano avuto rapporti con la cricca ultrà criminale: 30 giorni di inibizioni per Claudio Sala, responsabile della security dell'Inter, e per Massimiliano Silva, il manager incaricato di avere i rapporti con la tifoseria dell'Inter, poi 30 giorni anche a quello del Milan, Fabio Pansa. Nessun coinvolgimento per Beppe Marotta presidente dell'Inter. Mentre invece chi ha chiesto di non patteggiare Davide Calabria l'ex il giocatore del Milan, che è passato al Bologna, ecco verrà ascoltato dalla procura sportiva, da Chiné, nei prossimi giorni. Ecco, insomma, i club hanno patteggiato evitando rischi più, sanzioni più gravi e tutto si è potuto conoscere grazie a quell'appunto che era stato preparato per il presidente del Coni Malagò di cui Report vi ha fornito anche l'esclusiva. Insomma, la procura sportiva chiude il caso con un buffetto sulla guancia, nonostante la Procura invece di Milano avesse sottolineato il ruolo dei Club nel favorire gli affari criminali degli Ultras che erano stati anche infiltrati dalla 'ndrangheta. 'Ndrangheta che aveva messo gli occhi sugli affari dello stadio già da anni fa.

PUBBLICITÀ

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora l'inchiesta sulle curve di Milan e Inter, nel Duemila il comune di Milano e i club Milan Inter insomma hanno la necessità di salvaguardare una fascia di rispetto, l'area che è intorno allo stadio, gestirla per garantire la sicurezza pubblica, viene costituita una società, Milan Inter Stadio, M-I Stadio e dentro ci sono i manager degli stessi club, proprio per la gestione di quell'area, solo che su quell'area c'è da tempo un gruppo di venditori ambulanti che incassano centinaia di migliaia di euro quando ci sono le partite e in occasione dei concerti vendendo gadget, insomma per il merchandising, e quindi non se ne vogliono andare, allora iniziano una battaglia legale che perdono, però alla fine si consorziano e trovano un accordo con questa società M-I Stadio, pagano 800mila euro l'anno per rimanere lì a fare i loro affari, solo che il piatto è talmente ricco che suscita l'appetito delle cricche criminali degli ultras, e alla fine c'è una sorta di spartizione che viene pensata a monte, al capo Ultras Lucci del Milan, viene il monopolio dello spaccio della droga, a quello dell'Inter, Beretta e la sua cricca, quello del merchandising. Insomma, in entrambi sono infiltrati dalle famiglie di

`ndrangheta che hanno messo gli occhi su quegli affari già da diverso tempo, ascoltate questi audio originali e inediti.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Gli affari vengono prima della fede calcistica, e sono l'anima del patto siglato tra il leader della curva del Milan Luca Lucci, per cui la procura di Milano ha chiesto dieci anni di reclusione, e quello della curva dell'Inter Andrea Beretta, oggi sotto processo per l'omicidio del suo stesso socio in affari Antonio Bellocco, esponente dell'omonima famiglia di `ndrangheta. Ucciso a coltellate nel parcheggio di una palestra.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE - INCONTRO TRA GLI ESPONENTI DEL DIRETTIVO DI "CURVA NORD" E "CURVA SU" DEL 21 LUGLIO 2023

LUCA LUCCI

dei paletti e cercare di vedere prima che un problema sorga.

ANDREA BERETTA

Stiamo vedendo dove possiamo arrivare... magari io e lui sappiamo, magari gli ultimi giovani...

LUCA LUCCI

Il ragionamento è... ci vediamo oggi assieme e lo decidiamo assieme dove possiamo arrivare e dove non possiamo arrivare.

DANIELE AUTIERI

Dietro questo patto di non belligeranza tra Lucci e Beretta c'era la `ndrangheta?

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

Bah sicuramente nel senso che la `ndrangheta è stata il regista in tutti questi anni di queste operazioni, è stata un regista occulto ma anche palese, nel senso che indirizzava. Consideriamo che la `ndrangheta, le singole famiglie criminali, Lucci da una parte e Beretta dall'altra le chiamavano a sé per rafforzare la loro reputazione all'interno delle Curve.

DANIELE AUTIERI

Anche il fratello di Antonio Bellocco, Berto, rimane coinvolto nell'indagine di Milano no?

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

Rimane l'architrave di questa storia di estorsioni lui, suo cognato, suo cugino, a lui e forse anche ad altri viene demandato il compito della vendetta. In una intercettazione la suocera gli dice: devi fare una strage. La famiglia si appoggia a te, tu dovrai vendicare il sangue di Antonio.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Proprio Klaus Davi ha incontrato Berto Bellocco, fratello di Antonio e oggi indagato dalla procura di Milano per aver tentato di costringere Beretta a cedere ad esponenti della famiglia Bellocco le attività della società attiva nel merchandising della Curva.

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

Ci sarà la vendetta? Ci sarà la vendetta per Antonio?

BERTO BELLOCCO – FRATELLO ANTONIO BELLOCCO

Dottore, dottore, ve lo chiedo gentilmente ci potete lasciare in pace?

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

Adesso me ne vado.

BERTO BELLOCCO – FRATELLO ANTONIO BELLOCCO

Noi abbiamo un grande dolore, da questa mattina che non mi lasciate in pace.

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

Ma ci sarà la vendetta?

BERTO BELLOCCO – FRATELLO ANTONIO BELLOCCO

Ci dovete lasciare stare solo questo vi dico. Noi abbiamo un grande dolore, ci dovete lasciare stare.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Per la 'ndrangheta il dolore si cura con il tempo, ma anche con la vendetta. Una vendetta annunciata nei confronti di Andrea Beretta anche secondo un affiliato illustre delle cosche.

AUDIO AFFILIATO 'NDRANGHETA

Una certezza ho: che Beretta è morto. È morto pure sotto protezione, te lo posso assicurare io. Questi fanno una strage sulla parola. A Beretta e ai suoi familiari fino alla settima generazione gliela faranno pagare.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Prima della morte di Antonio Bellocco, a garantire gli interessi della 'ndrangheta c'è quindi il patto tra i leader delle Curve. Al milanista Lucci la droga, al direttivo dell'Inter il business dello stadio, a cominciare dal merchandising. Milioni di euro che i venditori intorno a San Siro incassano con le partite di calcio, ma anche in occasione dei concerti. Un utilizzo dell'area che nasce negli anni Duemila, quando c'è stata la sottoscrizione della convenzione tra il comune di Milano e le società sportive e l'individuazione di una fascia di rispetto per favorire la sicurezza pubblica.

DAVID GENTILI – MEMBRO COMITATO ANTIMAFIA COMUNE DI MILANO

All'interno di questa fascia di rispetto c'erano già 64 chiamiamoli ambulanti, hanno fatto una battaglia anche legale che non hanno vinto ma hanno di fatto mantenuto quel diritto, quella titolarità a stare dentro la fascia di rispetto.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

In occasione delle partite di calcio, ma soprattutto dei concerti, decine di migliaia di persone si affollano agli stand ufficiali per acquistare le magliette dei loro idoli.

I commercianti titolari della concessione per operare nella fascia di rispetto di San Siro si sono riuniti nel Consorzio Operatori Stadio Milano che li rappresenta e ne tutela gli interessi.

LUIGI LEANZA – PRESIDENTE CONSORZIO OPERATORI STADIO MILANO

Noi attualmente stiamo operando con un contratto commerciale con la M-I Stadio.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

M-I Stadio è la società composta da Milan e Inter che ha ottenuto dal Comune di Milano la concessione per la gestione dello stadio di San Siro. Sono quindi di fatto Milan e Inter ad aver stipulato la subconcessione con il consorzio degli ambulanti, incassando in cambio una media di 800mila euro all'anno.

DAVID GENTILI – MEMBRO COMITATO ANTIMAFIA COMUNE DI MILANO

Ci sono dei nomi ricorrenti. C'è questo oligopolio possiamo dire che è mantenuto negli anni e che vede alcune famiglie, alcuni ambulanti che hanno un numero di stalli maggiori rispetto ad altri.

DANIELE AUTIERI

Emanuele Rimaudo è uno di questi? È uno dei...

DAVID GENTILI – MEMBRO COMITATO ANTIMAFIA COMUNE DI MILANO

Lui è un membro del direttivo del consorzio ed è una persona che assieme alla moglie, assieme probabilmente a due diverse personalità giuridiche riesce a controllare diversi stalli.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Fino all'indagine Doppia Curva dominus delle concessioni per gli ambulanti sono stati Emanuele Rimaudo e Massimo Tedeschi. Tedeschi è l'azionista della Rock Dream, e fino a poche settimane fa è stato il titolare esclusivo delle vendite all'interno di San Siro. Rimaudo controlla invece la 3R Sport, società che produce gadget, bandiere e magliette sportive. I due sono in affari insieme con ruoli differenti nella Big Bang, un'altra azienda attiva nel settore.

DANIELE AUTIERI

Sa che nell'indagine doppia curva è emerso da alcune intercettazioni che lui pagava...

LUIGI LEANZA – PRESIDENTE CONSORZIO OPERATORI STADIO MILANO

Questo non lo so...

DANIELE AUTIERI

Degli ultras per fare... per picchiare gli ambulanti.

LUIGI LEANZA – PRESIDENTE CONSORZIO OPERATORI STADIO MILANO

È no, questa parte qua non la so, me la sta dicendo lei è la prima volta che la sento, dico la verità.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Secondo la procura di Milano gli ultras coinvolti nell'indagine Doppia Curva avevano messo in piedi un servizio di guardiania intorno allo Stadio per cacciare gli abusivi e così proteggere il business di Rimaudo. Le intercettazioni di Francesco Intagliata, uno degli ultras arrestati, unite a una serie di altre risultanze investigative portano la procura di Milano a scrivere nell'ordinanza che questo «siffatto servizio di guardiania era da intendersi come una sorta di servizio di "protezione" che al direttivo della Curva Nord aveva commissionato Emanuele Rimaudo, membro dell'Associazione dei venditori ambulanti presenti nel piazzale dello Stadio.

RICOSTRUZIONE INTERCETTAZIONE TELEFONICA TRA FRANCESCO INTAGLIATA E ANDREA BERETTA – 11 LUGLIO 2023

FRANCESCO INTAGLIATA – ULTRAS INTER

Ti posso garantire che se lì ci sono io, non ci si mette nessuno! Te lo ripeto, i napoletani m'hanno chiamato per chiedermi il permesso di venire a Milano! A Milano, non allo stadio! M'hanno chiesto il permesso, capito?

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Secondo le ricostruzioni della procura di Milano, per i concerti dei Pinguini Tattici Nucleari dell'11 e 12 luglio 2023 Rimaudo avrebbe pagato alla banda di Andrea Beretta 6.000 euro, con la promessa di ingaggiarli anche per le esibizioni di Roma, previste allo stadio Olimpico il 23 e il 24 luglio. Una trasferta che avrebbe fruttato di più di quanto pattuito in casa.

EMANUELE RIMAUDO – 3R SPORT

Pronto?

DANIELE AUTIERI

Signor Rimaudo buongiorno, sono Daniele Autieri di Report. La disturbo?

EMANUELE RIMAUDO – 3R SPORT

Mi dica.

DANIELE AUTIERI

Senta noi stiamo lavorando agli affari intorno a San Siro e ci risulta che lei abbia diciamo così ingaggiato degli ultras dell'Inter per una sorta di servizio di guardiania intorno allo stadio.

EMANUELE RIMAUDO – 3R SPORT

Solo che io questa settimana qua sono proprio sempre impegnato

DANIELE AUTIERI

È pieno eh

EMANUELE RIMAUDO – 3R SPORT

Se mi lascia il suo numero magari la richiamo.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Dopo questa telefonata Emanuele Rimaudo è sparito. Irreperibile anche presso la sede della sua stessa azienda dove abbiamo tentato di incontrarlo. Ma come funzionano le cose intorno allo stadio ce lo racconta un venditore abusivo che il 24 luglio del 2022, in occasione del concerto di Ultimo a San Siro, aveva provato ad avvicinarsi per vendere i suoi gadget diventando uno degli obiettivi degli ultras dell'Inter. In particolare di Vittorio Boiocchi, poi ucciso in una faida interna agli ultrà.

LUCIANO DI SARNO – VENDITORE AMBULANTE

Girava la voce che ci stavano questi interisti pagati dal merchandising. Non so se ti ricordi quello che poi ammazzarono a Milano, non mi ricordo come si chiamava...

DANIELE AUTIERI

Boiocchi.

LUCIANO DI SARNO – VENDITORE AMBULANTE

Boiocchi.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Vittorio Boiocchi è stato per anni il capo indiscusso della Curva Verde dell'Inter. Il 29 ottobre del 2022, Boiocchi è stato ucciso in un agguato mentre usciva dalla sua abitazione, lasciando un vuoto che di lì a poco sarebbe stato riempito da Andrea Beretta, Antonio Bellocchio e Marco Ferdico. Secondo la procura di Milano, il mandante di

quell'omicidio sarebbe stato proprio Andrea Beretta supportato da altre cinque persone, tra cui Marco Ferdico e suo padre Gianfranco. Ed è proprio Boiocchi al centro dell'episodio che racconta il venditore abusivo.

LUCIANO DI SARNO – VENDITORE AMBULANTE

Boiocchi, perché lui era uscito da poco da galera venne da me, vicino a me con la bicicletta: te ne devi andare da qua fuori, te ne devi andare da qua fuori, mettiti a 500 metri.

E mi diede due cazzotti, sai due schiaffoni, nel dandomi due schiaffoni si fermarono due macchine di scatto e uscirono dieci di loro. Io ho cercato di scappare questi due vennero verso di me, uno me lo scansai parlando napoletano e l'altro mi mise la punta del piede vicino alla punta del piede mio, io andai a finire a terra e non te ne dico, meno male che mi misi le mani così... a terra. Io qua c'avevo due bozzi.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Luciano viene portato d'urgenza all'ospedale più vicino allo stadio. Il volto è tumefatto e riporta diversi segni sul corpo. Un anno dopo il pestaggio torna a San Siro e con un post sui social sfida gli ultras.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il messaggio non è rivolto solo agli esecutori materiali del pestaggio, ma anche ai loro mandanti, a cominciare da Lele Rimaudo.

LUCIANO DI SARNO – VENDITORE AMBULANTE

Questo Lele è colui che praticamente ingaggiava gli interisti all'epoca per farci malmenare.

VIDEO PUBBLICATO SUI SOCIAL DA LUCIANO DI SARNO – VENDITORE AMBULANTE

Oggi è domenica, sto tornando da Roma, dallo stadio Olimpico, sono andato a fare i Pinguini Tattici fuori all'Olimpico di Roma, sono venuti di nuovo i tifosi dell'Inter quelli là che mi hanno cacciato da Milano.

LUCIANO DI SARNO – VENDITORE AMBULANTE

Ci stavano posti come Torino, come Milano, come altri posti dell'Italia, Bologna, che loro venivano e che li pagava questo Lele... Sì... ci stanno molti molti... molti ragazzi che sono stati malmenati eh.

DANIELE AUTIERI

Nessuno ha denunciato fino ad oggi, tra gli ambulanti situazioni di estorsione o di ipotetico pizzo

DAVID GENTILI – MEMBRO COMITATO ANTIMAFIA COMUNE DI MILANO

A me non risulta.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

In tutti questi anni Milan e Inter non hanno verificato il rispetto della legalità in un appalto che lo stessi assegnano. E solo adesso sembrano intenzionate a rivedere gli accordi con i venditori. Anche dopo gli arresti dell'indagine Doppia Curva Emanuele Rimaudo è rimasto al suo posto e negli organismi direttivi del consorzio venditori.

DANIELE AUTIERI

Qual era l'obiettivo della 'ndrangheta?

KLAUS DAVI – GIORNALISTA

Entrare nell'anima di due curve, di due squadre che hanno una forte reputazione anche in Calabria. Quello che colpisce simbolicamente. È un fatto: Milano la capitale dei marchi, della Camera della Moda, dei marchi internazionali, dell'immagine, della pubblicità, diciamo l'aspetto apicale del calcio, dell'immagine sportiva ha bisogno dei marchi criminali della 'ndrangheta di Rosarno e di San Ferdinando e della Jonica per legittimarsi.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La verità sul business intorno allo stadio la racconta un altro testimone diretto, che però chiede di rimanere anonimo perché ha paura e perché ha tenuto in serbo alcuni messaggi inediti, interni a questo mondo, che Report è adesso in grado di rivelare.

VENDITORE AMBULANTE SAN SIRO

Con un concerto qua si tira su anche un milione di euro. È una roba pazzesca. Pensa a quello che hanno tirato su quando sono venuti i Coldplay o Vasco Rossi. Un banco singolo alza fino a 120mila euro.

DANIELE AUTIERI

Ma questi ai tifosi dell'Inter, agli ultras, li ingaggiavano solo per Milano, o anche per Roma, per Bari per altre città italiane?

VENDITORE AMBULANTE SAN SIRO

No, no, no. Ovunque... Questo è un messaggio che hanno mandato a un mio collega che voleva vendere a Bari.

AUDIO MESSAGGIO

Sia ben chiaro che loro lasciano le fasce e devono andare a casa. Qua non possono lavorare. Io non sono responsabile di che cosa succede a loro se loro vendono le fasce.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il collega di cui parla il nostro testimone ha un rapporto privilegiato con uno dei protagonisti di questa storia, un rapporto rimasto fino ad oggi inedito che nasce da un passato condiviso.

VENDITORE AMBULANTE SAN SIRO

Questo qui si è fatto cinque anni di galera con Antonio Bellocco. E Bellocco lo avvisava nel momento in cui volevano fargli la festa.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Antonio Bellocco è l'uomo della 'ndrangheta che il 4 settembre del 2024 è stato accoltellato a morte dal sodale Andrea Beretta fuori dalla palestra. Insieme a Beretta e Ferdico, Bellocco componeva la triade che per mesi ha controllato la Curva dell'Inter. E avvisava l'ex compagno di cella che cercava di vendere gadget prima che arrivasse la spedizione punitiva degli ultras.

VENDITORE AMBULANTE SAN SIRO

C'ho anche un audio che lo prova.

DANIELE AUTIERI

Un audio messaggio?

VENDITORE AMBULANTE SAN SIRO

Sì, sì, sì.

DANIELE AUTIERI

Me lo fai sentire?

AUDIO MESSAGGIO – ANTONIO BELLOCCO

Fai finta che ti allontani un attimo, perché hanno richiamato il papà di Marco... capito? Per allontanarti.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il papà di Marco è il padre di Marco Ferdico, arrestato insieme al figlio nell'ambito dell'inchiesta Doppia Curva della procura di Milano, mentre l'uomo che parla è proprio Antonio Bellocco. È lui, rampollo della potente famiglia della 'ndrangheta e capo della curva, che avvisa il suo amico che la caccia è aperta.

VENDITORE AMBULANTE SAN SIRO

A 'sto punto cosa ti devo dire. Cioè può far ridere però cinque anni di gabbio alla fine gli hanno salvato la vita.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

È la voce di Antonio Bellocco, il rampollo di 'ndrangheta ucciso da Andrea Beretta, ecco Bellocco avvisava il venditore ambulante, ex compagno di cella, che era in atto una spedizione punitiva. È la prova quella che ha raccolto il nostro Daniele Autieri del controllo criminale di quell'area che invece doveva servire a mantenere la sicurezza pubblica. È una testimonianza che prova anche il patto scellerato criminale tra gli imprenditori gli ambulanti e alcuni elementi della cricca criminale della tifoseria dell'Inter per il controllo del territorio e mantenere il monopolio degli affari. Un controllo che da quello che abbiamo capito verrebbe anche esteso, si eserciterebbe anche in altre aree di altri stadi italiani. Milan e Inter da quello che ci risulta, almeno in questi anni, non sono mai intervenuti per verificare se i venditori a cui avevano concesso quelle attività a esercitare quelle attività in quell'area avessero operato nella legalità. Ora però M-I Stadio, la società dove ci sono anche dentro i manager dei club, è finita sotto indagine, in un filone dell'indagine principale Doppia Curva, è finito sotto inchiesta questa volta il consigliere comunale e regionale Manfredi Palmeri ex Forza Italia accusato di corruzione tra privati, avrebbe accettato un quadro per favorire la gestione degli appalti dei parcheggi di San Siro. Ovviamente sono tutti innocenti fino a prova contraria. Torneremo presto sull'Inter, sui conti, avevamo ragione noi o chi ci contestava su quello che avevamo detto? Siamo andati fino a Wall Street per scoprire la verità.